

DOSSIER DELLA CISL SULLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI IN ROMAGNA

Le paghe dei lavoratori e le pensioni perdono colpi rispetto alla media

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Il reddito annuo medio dei lavoratori del territorio di Forlì-Cesena è di circa duemila euro più basso rispetto alla media dell'Emilia-Romagna: 21.826 euro contro 23.808. Analizzando le altre realtà romagnole, sono superiori a quelli riminesi (19.340 euro), ma inferiori a quanto denunciato dai ravennati col modello 730 (22.334 euro). Il dato più negativo è però rappresentato dal calo dell'1,35% che si è registrato in provincia nel 2017, rispetto all'anno precedente. In lieve salita (+1,77%), invece, il reddito medio dei pensionati, che è pari a 21.141 euro, ma resta di oltre 600 euro più basso di quello del lavoratore a riposo "tipo" residente in regione.

È quanto emerge dal dossier "I redditi 2017 in Romagna", realizzato dalla Cisl su un campione di 54.531 dichiarazioni dei redditi riferiti all'anno 2017 effettuate quest'anno in Romagna presso i Caf dell'organizzazione sindacale. Sono quasi il 13% del totale di quelle compilate, il che ne fa un campione molto significativo.

Il segretario generale della Ci-

sl Romagna, Filippo Pieri, sulla base di questi numeri, sottolinea che «è necessario migliorare la qualità del lavoro nei nostri territori per poter aumentare anche la capacità reddituale».

Lavoratori: nodi giovani e donne

I dipendenti della zona di Forlì-Cesena si mettono in tasca il 18,3% in meno rispetto alla media regionale.

Ma c'è anche un altro dato che deve fare riflettere. «Persiste una differenza marcata tra donne e uomini - sottolinea Pieri - Le lavoratrici presentano redditi minori del 24,2% in confronto a quelli maschili. Indubbiamente su questo aspetto incide la qualità del lavoro praticato dalle donne». Su questo versante, comunque, a livello locale qualcuno si potrebbe consolare con la logica del "meno peggio": la forbice tra salari maschili e femminili è ancora più larga nel resto dell'Emilia-Romagna. Ma come ripeteva un saggio insegnante di un liceo cesenate, «mal comune non è mezzo gaudio, è un'epidemia».

Molto interessante è poi il focus fatto sulla situazione reddituale dei lavoratori under 35. Le

loro dichiarazioni fiscali nel territorio di Forlì-Cesena sono pari a 15.321 euro, cioè più basse del 34% rispetto alla media dei lavoratori di ogni età ed è più bassa di circa 1.000 euro rispetto alla media dei coetanei del resto della regione. «Questo dato - commenta Pieri - conferma, purtroppo, le difficoltà dei giovani nel disporre di adeguate entrate per programmare la propria vita, per cui confidano nell'azione di sostegno dei familiari».

Pensionati

Infine, per quel che riguarda i pensionati, il sindacalista cislino fa notare che i loro redditi sono «lo specchio di quelle dei lavoratori attivi». La media rilevata nel 2017 in provincia è di 21.141 euro, in aumento di 367 euro rispetto al 2016, ma la media regionale è più elevata: 21.761 euro. «Redditi di lavoro bassi danno pensioni basse - è la riflessione del sindacalista cesenate alla guida della Cisl Romagna - E questo apre un problema di sostegno sociale, con costi più alti per la collettività e rischio di riduzione dell'intervento pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Forlì-Cesena il dipendente tipo denuncia 21.862 euro annui contro i 23.808 in regione

CALO DELL'1,35% DAL 2016 AL 2017

Il segretario Pieri è preoccupato anche dai salari molto bassi degli under 35 e dalla penalizzazione delle donne



Peso:54%



Filippo Pieri e di fianco la sede cesenate della Cisl e modelli 730



Peso:54%